



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 1

Del 15/01/2018

Oggetto: Esame ed approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato anno 2017 e relativi allegati ai sensi dell'art.259 del TUEL n.267/2000, approvato con Decreto Ministeriale n.0174413 del 19/12/2017.

L'anno duemiladiciotto il giorno 15 del mese di gennaio alle ore 10.00 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 30 Consiglieri, assenti n. 3

	P	A		P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA' Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE Adriano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SAGINARIO Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VARRICCHIO M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEPORE Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Ambrosone, Delcogliano, De Nigris, Del Prete, Maio, Pasquariello Picucci, Reale, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 04.05.2017 l'Ente ha approvato ai sensi dell'art.259 del T.U.E.L. l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2017 e relativi allegati;
- tale deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale con prot. n. 40494 del 10.05.2017;
- il Ministero dell'Interno con nota prot.73267 del 31.05.2017 ha richiesto ulteriori integrazioni;
- a tali rilievi è stato risposto con nota prot. n. 65969 del 31.07.2017;
- successivamente il Ministero dell'Interno con propria nota n.94362 del 04/09/2017 ha richiesto ulteriori delucidazioni alle quali l'ente ha risposto con nota prot. 83752 del 3.10.2017, allegando altresì il modello F;
- sempre il Ministero con nota n. 10177 del 24/10/2017 ha richiesto ulteriori chiarimenti, forniti dall'ente con nota prot. 91761 del 27/10/2017;

- nel periodo intercorrente all'approvazione del documento contabile, l'ente ha adottato le sottostanti delibere di Giunta Comunale ai sensi degli articoli 166 e 250 del Tuel n.267/2000 quest'ultime ratificate in Consiglio Comunale, variando l'ultimo bilancio approvato 2016/2018 nell'esercizio 2017:

delibera di Giunta Comunale n. 110 del 23/05/2017 ad oggetto "Riaccertamento ordinario e re imputazione dei residui – determinazione del FPV e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017/2019 e gestione provvisoria" le cui risultanze sono state inserite nel rendiconto 2016 giusta delibera di Consiglio Comunale n.20 del 23/06/2017;

delibera di Giunta Comunale n.115 del 23/05/2017 ad oggetto " Variazione al bilancio di previsione 2016/2018- annualità 2017- ai sensi dell'art.250 c. 2 del Tuel n.267/2000", ratificata in Consiglio Comunale con atto n. 24 del 21/07/2017;

delibera di Giunta Comunale n. 122 del 16/06/2017 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2017- ai sensi dell'art.250 c. 2 del TUEL n. 267/2000", ratificata in Consiglio Comunale con atto n.25 del 21/07/2017;

delibera di Giunta Comunale n. 146 del 18/07/2017 ad oggetto "Adeguamento Stadio Ciro Vigorito – Prelevamento fondo di riserva";

delibera di Consiglio Comunale n. 159 del 04/09/2017 ad oggetto "Variazione di bilancio 2016/2018- annualità 2017 - ai sensi dell'art.250 del Tuel n.267/2000", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 09/10/2017;

delibera di Giunta Comunale n. 169 del 15/09/2017 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018- annualità 2017 ai sensi dell'art.250 c.2 del TUEL n. 267/2000", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 34 del 09/10/2017;

delibera di Giunta Comunale n. 201 del 16/11/2017 ad oggetto "Variazione di bilancio di previsione 2016/2018- annualità 2017- ai sensi dell'art.250 del TUEL n.267/2000", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 40 del 19/12/2017;

delibera di Giunta Comunale n. 209 del 22/11/2017 " Ritorno su delibera di Giunta Comunale n.192 del 9/11/2017 – Riprogrammazione evento "Incanto di Natale", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 41 del 19/12/2017 ;

delibera di Giunta Comunale n. 212 del 28/11/2017 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2017 ai sensi dell'art.250 del D.lgs. 18.08.2000 n.267 s.s. e i.", ratificata dal Consiglio Comunale n. 42 del 19/12/2017 ;

Dato atto che, inoltre, sono inserite le seguenti modificazioni di stanziamento in uscita, finanziate con entrate di pari importo, al fine di adeguare l'ipotesi alla concreta gestione sulla base dell'ultimo bilancio approvato, così come di seguito indicato:

capitolo di entrata 50018 - capitolo di uscita 81164 euro 40.000,00 trasferimenti da enti pubblici per eventi, festival;

capitolo di entrata 10015 - capitolo di uscita 800121 euro 430.153,00 trasferimenti fondi per accoglienza stranieri ;

capitolo di entrata 1023/9 - capitolo di uscita 81118/12 euro 25.000,00 contributi e trasferimenti enti in campo culturale;

capitolo di entrata 40352 - capitolo di uscita 44500 euro 749.471,27 parco verde ;

capitolo di entrata 1057/1- capitolo 31021 euro 61.820,00 indagini diagnostiche ;

Visto il Programma delle Opere Pubbliche 2017/2019;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.17 del 04.05.2017, che si intende riportata e confermata insieme agli allegati che la compongono così come sottoindicato:

- delibera di Giunta Comunale n.24 del 10/02/2017 "Individuazione servizi a domanda individuale del Settore Servizi al cittadino anno 2017";
- delibera di Giunta Comunale n.25 del 10/02/2017"Individuazione dei servizi a domanda individuale del Settore Cultura e Servizio Sport anno 2017";
- delibera di Giunta Comunale n. 26 del 10/02/2017 "Attivazione entrate proprie ex art. 251, comma 5, del TUEL, approvato con D.Lgs n. 267/2000. Determinazione tariffe dei servizi a domanda individuale anno 2017";
- delibera di Giunta Comunale n. 27 del 10/02/2017 "Aggiornamento Diritti di segreteria Servizi demografici e tariffe per il rilascio copie documenti detenuti dagli uffici comunali";
- delibera di Giunta Comunale n.74 del 21/04/2017 "D.Lgs.n.50/2016, art. 21, e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014. Adozione della proposta di schemi del Programma triennale 2017/2019 e dell'Elenco annuale 2017";
- delibera di Giunta Comunale n.75 del 21/04/2017 "Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2017/2019 (ai sensi della L. 244/2017, art. 2, Commi 594-599): Adozione";
- delibera di Giunta Comunale n.76 del 21/04/2017 "Proventi dei Permessi di Costruire e delle Sanzioni di cui al DPR 380/2011 e successive modificazioni ed integrazioni";
- delibera di Giunta Comunale n.77 del 21/04/2017 "Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari da integrare al Documento Unico di Programmazione";
- delibera di Giunta Comunale n. 78 del 21/04/2017 " Art. 172 comma 1, lettera b) del TUEL 267/2000: Verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie";
- delibera di Giunta Comunale n. 79 del 21/04/2017 "Ricognizione annuale della presenza di personale in soprannumero e delle condizioni di eccedenza;
- delibera di Giunta Comunale n. 80 del 21/04/2017 "Approvazione nuova dotazione organica dell'Ente";
- delibera di Giunta Comunale n. 81 del 21/04/2017 "Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada - art. 208 anno 2017";
- deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 10/02/2017 "Art. 251 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL). Attivazione delle entrate tributarie. Approvazione del Piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI della imposta Unica Comunale (IUC) - anno 2017";
- deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 10/02/2017 "Art. 251 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL). Attivazione delle entrate tributarie a seguito della dichiarazione di dissesto. IMU,TASI,ADDIZIONALE IRPEF, TOSAP, ICP/DD.PP.AA";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 10/02/2017"Attivazione delle Entrate proprie patrimoniali, ai sensi dell'art. 251 del TUEL (D.Lgs 267/2000 e s.m.i.);
- deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 10/02/2017 "Art. 251 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL). Attivazione delle Entrate tributarie a seguito della dichiarazione di dissesto. Diritti SUAP, proventi da permessi da Costruire, proventi Urbanistica";

Considerato che, con nota prot. n.43168 del 19/12/2017 (protocollo d'arrivo n 110820 del 19/12/2017), la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Benevento ha trasmesso copia del decreto ministeriale n.0174413 del 19/12/2017 di approvazione delle Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato esercizio 2017 cui sono allegati le prescrizioni alle quali l'Ente dovrà attenersi nel corso del quinquennio di risanamento;

Visto che ai sensi dell'art. 264 del D.Lvo 267/2000 occorre procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 debitamente riequilibrato;

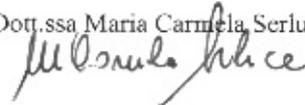
propone di approvare:

1. il bilancio riequilibrato 2017/2019 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato favorevolmente esaminato ed approvato dal Ministero dell'Interno con decreto n. 0174413 del 19/12/2017 con le sole modifiche di cui in premessa, che assicura il rispetto degli equilibri di bilancio;
2. il Programma delle Opere pubbliche 2017/2019 e tutti gli altri allegati obbligatori per legge, indicati in premessa, già esaminati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio ed oggetto di deposito;
3. di dare atto ai sensi dell'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che le previsioni di bilancio degli esercizi 2017/2019 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Benevento, 08/01/2018

L'Assessore alle Politiche Economiche

Dott.ssa Maria Carmela Serluca



Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile .

Benevento, 08/01/2018

Il Dirigente del Settore Gestione Economica

Dott.ssa Maria Carmela Costugno



Il Presidente Dr. De Minico apre i lavori e invita il Segretario Generale D.ssa Cotugno a procedere all'appello . PRESENTI 30

Il Presidente Dr. De Minico fa osservare all' Assemblea un minuto di raccoglimento in memoria del Dr. Emilio Porcaro già dirigente del Settore Gestione Economica dell'Ente, scomparso prematuramente.

Entrano in aula i Consiglieri Di Dio e Lauro. PRESENTI 32

Prende la parola il Sindaco ed esprime il cordoglio a nome suo e di tutta l'Amministrazione in ricordo dello scomparso dirigente. Si associano tutti Consiglieri comunali. Intervengono i Consiglieri Sguera Nicola, De Pierro, Quarantiello e Di Dio.

Il Presidente dà lettura delle seguenti comunicazioni del Consigliere Delli Carri: prot. 663 dello 03/01/2018 di distacco da Gruppo consiliare " Lista Mastella", prot. 1904 dell'8/01/2018 di adesione al " Gruppo Misto", prot. 2044 dello 09/01/2018 di dimissione dalla Presidenza della Commissione consiliare " Mobilità".

Il Presidente Dr. De Minico dà, inoltre, lettura delle seguenti comunicazioni:

Capogruppo Pedà dislocazione nelle commissioni consiliari come segue: Consigliere Delli Carri Delia " Cultura", " Mobilità", "Attività Produttive", "Ambiente", " Urbanistica";

Capogruppo Consigliere Pedà : "Politiche Sociali", Opere Pubbliche", "Istruzione Scuole", "Politiche Sociali", " Sport".

Capogruppo Quarantiello della "Lista Mastella" dislocazione nelle seguenti commissioni consiliari:

Consigliere Quarantiello: "OO.PP", "Gestione Economica", "Affari Istituzionali";

Consigliere Lauro: " Trasparenza", "Cultura";

Consigliere Paglia: " Sport", "Mobilità";

Consigliere Callaro: " Ambiente", " Attività Produttive";

Consigliere Reale : " Urbanistica", " Servizi Sociali".

Il Presidente introduce l'argomento del 1° punto all'ordine del giorno.

E' presente in aula il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dr. Boffa

Relaziona sull'argomento l'Assessore Serluca.

Intervengono i Consiglieri Sguera Vincenzo e Puzio.

Interviene il Sindaco.

Intervengono i Consiglieri: Farese, Lepore, Quarantiello, De Pierro, Capuano, Chiusolo.

Replica l'Assessore Serluca.

Intervengono per dichiarazione di voto i seguenti Consiglieri: Puzio, Delli Carri, Di Dio, Quarantiello, Tomaciello.

Si passa alla votazione del 1° punto.

Esce dall'Aula il Consigliere Pedà. PRESENTI 31

Il Consiglio comunale

Sentito la relazione dell'Assessore Serluca e gli interventi dei Consiglieri di cui sopra.

Visto la relazione riportata nelle premesse e tutti gli atti richiamati.

Visto il parere ex art.49 in ordine alla regolarità tecnico-contabile espresso dal Segretario Generale

Dirigente "Gestione Economica" D.ssa Cotugno.

Visto il parere del Collegio dei Revisori prot. 1768 dell'8/01/2018 allegato

con Voti Favorevoli 23, Voti Contrari 7 (De Pierro, Di Dio, Farese, Fioretti, Lepore, Sguera Nicola, Varricchio) , 1 Astenuto (Aversano), resi per appello nominale

delibera

di approvare il bilancio riequilibrato 2017/2019 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato favorevolmente esaminato ed approvato dal Ministero dell'Interno con decreto n.0174413 del 19/12/2017 con le sole modifiche di cui in premessa, nel rispetto degli equilibri di bilancio;

di approvare il programma delle Opere pubbliche 2017/2019 e tutti gli altri allegati obbligatori per legge, indicati in premessa già esaminati dal Consiglio comunale in sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio ed oggetto di deposito;

di approvare ai sensi dell'articolo1, comma 712 , della Legge 28 dicembre 2015, n.208 che le previsioni di bilancio degli esercizio 2017/2019 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio.

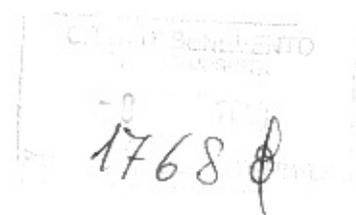
Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

COMUNE DI BENEVENTO
Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Oggetto: **Parere sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio Stabilmente Riequilibrato anno 2017 e relativi allegati ai sensi dell'art.259 del TUEL n.267/2000, approvato con decreto Ministeriale n.0174413 del 19/12/2017** ”

L'anno 2018 del mese di Gennaio il giorno 8 presso il Comune di Benevento si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Maurizio Boffa	PRESIDENTE
dott. Aniello Ambrosio	COMPONENTE
dott. Salvatore Esposito	COMPONENTE



Il Collegio

Visto

che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 04.05.2017, l'Ente ha approvato ai sensi dell'art.259 del T.U.E.L. l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2017 e relativi allegati ;

che tale deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale con prot. n. 40494 del 10.05.2017 ;

che il Ministero dell'Interno con nota prot. 73267 del 31.05.2017 ha richiesto ulteriori integrazioni;

che a tali rilievi è stato risposto con nota prot. n. 65969 del 31.07.2017;

che successivamente il Ministero dell'Interno con propria nota n.94362 ha richiesto ulteriori delucidazioni alle quali l'ente con nota prot. 83752 del 3.10.2017 ha allegato altresì il modello F rivisitato nella forma ma immutato nella sostanza;

che sempre il Ministero con nota n. 10177 del 24/10/2017 ha richiesto ulteriori chiarimenti , forniti dall'ente con nota prot. 91761 del 27/10/2017;

che nel periodo intercorrente all'approvazione del documento contabile l'ente ha adottato le sottostanti delibere di Giunta Comunale ai sensi degli articoli 166 e 250 del T.U.E. L . n. 267/2000 quest'ultime ratificate in Consiglio Comunale, variando l'ultimo bilancio approvato 2016/2018 nell'esercizio 2017;

A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned vertically on the right side of the page.

considerato

che il Collegio ha già espresso il proprio parere al Bilancio Stabilmente Riequilibrato depositato in data 27/04/2017 con prot. 36676 ;

che il Collegio in data 26/07/2017 con prot. 64832 ha fornito ulteriori chiarimenti al ministero Dipartimento degli Affari interni e Territoriali in merito ad alcuni aspetti del Bilancio Stabilmente Riequilibrato;

che il Collegio ha già fornito propri pareri alle variazioni di Bilancio indicate nella proposta in esame;

preso atto

che il Ministero con proprio Decreto n.0174413 del 19/12/2017 , ha definitivamente approvato l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2017, indicando in maniera dettagliata le prescrizioni alle quali l'Ente deve attenersi nel corso del quinquennio del risanamento;

visto il parere di regolarità tecnico contabile da parte del Dirigente Reggente Dott.ssa Maria Carmina Cotugno ,

Tanto premesso

il Collegio,

rilevata la propria competenza;

visto l'allegato parere favorevole tecnico contabile;

richiamati tutti gli atti innanzi evidenziati;

evidenziando, nel contempo, l'obbligo imprescindibile da parte dell'Ente di attenersi alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 0174413,

conferma il proprio parere favorevole, come già espresso, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Maurizio Boffa

dott. Aniello Ambrosio

dott. Salvatore Esposito

PRESIDENTE

COMPONENTE

COMPONENTE

PROT. 653 del 03/01/2018

Da "dellicarri.delia" <dellicarri.delia@pec.it>

A "luigi.deminico@pec.comunebn.it" <luigi.deminico@pec.comunebn.it>

Data martedì 2 gennaio 2018 - 13:19

Comunicazione

Io sottoscritta Delia Delli Carri, nata a Benevento il 15.07.1985 ed ivi residente alla Via Giuseppe Pasquali n° 8, comunico ai sensi dell'articolo 31 del regolamento comunale il mio distacco dal gruppo consiliare lista Mastella e la non adesione ad alcun altro gruppo consiliare.

Cordialmente

Dott.ssa Delia Delli Carri

*Il Consigliere Comunale
Delia Delli Carri*

B. 1906/81.2018

Egr. Sig. Sindaco di Benevento
On. Mario Clemente Mastella

Egr. Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Luigi De Minico

Gent.le Sig. Segretario Generale
Dott.ssa Maria Carmina Cotugno

Benevento 8 gennaio 2018

La sottoscritta Consigliera Comunale, Delia Delli Carri, eletta con la Lista Mastella, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento del Consiglio Comunale di Benevento,

COMUNICA

di aderire al gruppo misto.

Cordialmente.

Delia Delli Carri



Prot. 2044/9.1.2018

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

La sottoscritta Delia Delli Carri, Consigliere Comunale, comunica che avendo aderito al Gruppo Misto con dichiarazione prot. n. 1904 dell'8.1.2018, con la stessa presenta le proprie dimissioni dalla Presidenza della Commissione "Mobilità".

Cordialità.

Li. 09/01/2018

Delia Delli Carri

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI GRUPPO MISTO.

CULTURA, MOBILITA' ATTIVITA' PRODUTTIVE AMBIENTE ED URBANISTICA:
CONSIGLIERE DELLI CARRI.

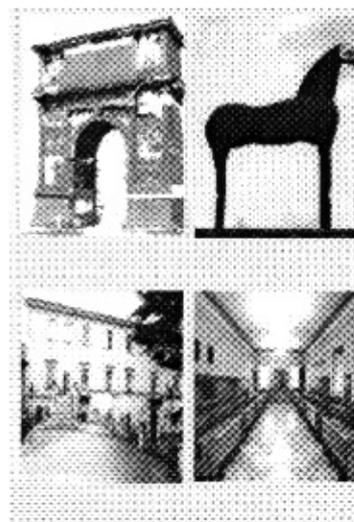
POLITICHE SOCIUALI, LAVORI PUBBLICI, ISTRUZIONE SCUOLE, POLITICHE
ECONOMICHE, SPORT. : CAPOGRUPPO CONSIGLIERE PEDA'.

Li 15 gennaio 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. De...', with a horizontal line extending to the right.

COMMISSIONI – LISTA MASTELLA

QUARANTIELLO	LL.PP.	FINANZE	AFFARI ISTITUZIONALI
LAURO	TRASPARENZA	CULTURA	
PAGLIA	SPORT	MOBILITA'	
CALLARO	AMBIENTE	ATTIVITA' PRODUTTIVE	
REALE	URBANISTICA	SERVIZI SOCIALI	



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 15/01/2018

In sessione ordinaria, seduta pubblica.

Ordine del giorno

Numero	Titolo
1	Esame ed approvazione del bilancio stabilmente equilibrato anno 2017 e relativi allegati ai sensi dell'art. 259 del TUEL n. 267/2000, approvato con Decreto Ministeriale n. 0174413 del 19.12.2017.
2	Istituzione della biblioteca comunale ed approvazione del relativo Regolamento.
3	Approvazione schema di convenzione per il rilascio di permessi di costruire convenzionati ai sensi dell'art. 28bis del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e art. 55bis del RUEC vigente.

PRESIDENTE DE MINICO: se prendete posto iniziamo il consiglio. Passiamo all'appello.

SEGRETARIO: procedo all'appello.

sindaco Mastella (presente)

consigliere Aversano (presente)

consigliere Callaro (presente)

consigliere Capuano (presente)
consigliere Chiusolo (presente)
consigliere De Minico (presente)
consigliere De Pierro (presente)
consigliere Del Vecchio (assente)
consigliere Delli Carri (presente)
consigliere Di Dio (assente)
consigliere Farese (presente)
consigliere Feleppa (presente)
consigliere Fioretti (presente)
consigliere Franzese (presente)
consigliere Lauro (assente)
consigliere Lepore (presente)
consigliere Orlando (presente)
consigliere Paglia (presente)
consigliere Parente (presente)
consigliere Pedà (presente)
consigliere Puzio (presente)
consigliere Quarantiello (presente)
consigliere Reale (presente)
consigliere Russo Angela (presente)
consigliere Russo Annarita (presente)
consigliere Russo Giovanni (presente)
consigliere Saginario (presente)
consigliere Scarinzi (presente)
consigliere Sguera Nicola (presente)
consigliere Sguera Vincenzo (presente)
consigliere Tomaciello (presente)
consigliere Varricchio (presente)

consigliere Zanone (presente)

PRESIDENTE DE MINICO: con 30 presenti la seduta è valida. Volevo invitare un po' tutto il consiglio a osservare un minuto di silenzio per la perdita del nostro dirigente.

[MINUTO DI SILENZIO]

passo la parola al sindaco, che voleva ricordare un attimo il dottore Porcaro. Se c'è qualcun altro che dopo vuole iscriversi a dire qualcosa, mi faccia segno.

SINDACO MASTELLA: mi pare doveroso da parte mia commemorare e ricordare un collaboratore leale non soltanto di quest'amministrazione ma dell'attività amministrativa di questo comune. Lo ha fatto con intelligenza, con serenità, senza mai prestarsi a giochi di parte ma nell'idea di come un civile servitore di un'amministrazione debba comportarsi, nella sua attività e nella sua operatività. La vita non è stata certamente benevola con lui; prima la morte della moglie, poi un tumore che lo ha preso in maniera improvvisa qualche anno fa e poi, quando sembrava con una vena di ottimismo, che potesse superare questo elemento di difficoltà esistenziale, in realtà all'improvviso, mano mano c'è stata questa forma di spegnimento, che ha avuto il suo compimento. Aveva tentato negli ultimi tempi di dare una mano, anche per quello che poteva, dal letto dell'ospedale, da casa sua, rispetto a quella che era la sua opera costante; cioè guardare i numeri. Devo dire che anche oggi, che noi in realtà rappresentiamo questa decisione di votare un documento, che ha avuto la convalida del Ministero dell'Interno, questa convalida si è avuta per la sua capacità, per il suo contatto, per la sua relazione, per la fiducia che gli organi ministeriali nutrivano nei suoi riguardi. Quindi gli siamo anche grati di questo e lo ricordiamo con affetto, con amicizia e per quanto mi riguarda anche in maniera particolare, perché ha avuto con me lo stesso percorso: originario di Ceppaloni, si è realizzato qua a Benevento in modo particolare e quindi c'è una maggiore vicinanza a lui e alla famiglia, che conoscevo da tempo, qualche familiare ha collaborato nella stessa chiave con me, quando ero sindaco di Ceppaloni. Il cordoglio credo che sia unanime, certamente da parte dell'amministrazione. Voglio anche dire che qualcuno aveva riflettuto se oggi, stamattina modificare il corso dei lavori: ho ritenuto che fosse giusto così, nella prassi dell'esperienza parlamentare o quanto altro, se fossero coincise stamane le esequie con il consiglio comunale, avrei rinviato e chiesto al presidente di rinviare il consiglio comunale, poiché le esequie ci saranno alle 15:30 alla chiesa di Santa Sofia, credo che saremo là a ricordarlo, come stiamo facendo questa mattina in maniera dignitosa, rispetto a questa aula, che lo ha visto presente, ahimè, non oggi.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Sguera.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: i latini dicevano "*De mortuis nihil nisi bonum*" sostanzialmente che dei morti non si può che dire bene. Noi, con uno sforzo di rigore intellettuale, cercheremo di essere onesti e di ricordare anche gli scontri che abbiamo avuto con Emilio Porcaro, che probabilmente è stato il più importante dirigente del comune negli ultimi lustri e a cui non abbiamo lesinato critiche in questo anno e mezzo, in cui siamo stati presenti in consiglio, ritenendolo, in qualche modo, a parte della gestione dei conti del comune, reclamammo, illo tempore, un gesto di discontinuità da parte della nuova amministrazione che non ci fu. Spesso abbiamo discusso con lui polemicamente in quest'aula, oggi però, nel giorno in cui si celebra il suo funerale, quello di un uomo ancora giovane, di un uomo che ha lottato contro una malattia terribile e che ha dovuto subire anche la prematura scomparsa dell'amata moglie, oggi vogliamo ricordare soltanto la preparazione indubitabile, l'affabilità, che ha sempre mostrato nei nostri confronti, e la disponibilità, mai venuta meno, all'interlocuzione.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prima di iniziare i lavori ci sono delle brevi comunicazioni.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Signor presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri. In realtà ha già detto tutto il sindaco, nel ricordare la figura del dirigente Porcaro. Io l'ho sempre chiamato Emilio e non vorrei sottrarmi in questo momento, attesi i rapporti di grande amicizia che mi legavano alla sua persona, familiari. Emilio è stata una persona che lascia un patrimonio di signorilità, di competenza, di disponibilità a tutto il comune, a tutti i colleghi comunali, se mi consentite, forse ancora prima, alle istituzioni. Perché molte volte approcciare con Emilio non era semplice, perché Emilio era una persona preparata. Lui, anche quando capiva che l'interlocutore, se mi consentite, non lo seguiva particolarmente, aveva sempre quella signorilità per farlo recuperare e per farlo ritornare sull'argomento. Questa è una cosa che di lui non si può dimenticare e va ricordata. Lo ha fatto incondizionatamente con le precedenti amministrazioni, come lo stava facendo con grande serietà, con grande compostezza anche con la nuova amministrazione. Una delle ultime volte, questo mi piace ricordarlo, perché è una testimonianza, mi disse, naturalmente lui si era già ammalato, però c'era la speranza che stesse superando il momento più buio e difficile, "le amministrazioni, ognuno ha le proprie appartenenze, ognuno ha le proprie difficoltà, i propri tratti distintivi". In particolare mi rimproverò quasi quando ebbi un attergo con l'assessore Serluca, dicendomi, "guarda che l'assessore è persona molto per bene ed è una persona che lavora anche tanto". Io per la verità mi sono fidato da subito del suo suggerimento, attesa anche la maggior esperienza e forse mi ha fatto vedere anche un po' più serenamente le cose. Concludo dicendo, perché forse l'ho anche eccessivamente personalizzato, ma c'era un rapporto molto ma molto personale, anche con mia mamma che è stata dipendente di questo comune per tanti anni ed è stata una persona che ha guidato, Emilio a mia mamma, voglio ricordarlo veramente con il rispetto che li meritava. Perché al netto di tutto era una persona che ha cercato sempre di distinguere gli interlocutori e di rispettarli tutti. Non so se in tanti momenti siamo riusciti, compresa la mia persona, a contraccambiargli il rispetto e la competenza che lui meritava. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie ingegnere. Prego Quarantiello.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Io ricordando Emilio per le volte che già nella scorsa consiliatura ci siamo scontrati simpaticamente, De Nigris ne è uno dei testimoni, in consiglio comunale con i vari emendamenti e dove lui cercava sempre, con la sua calma, con la sua preparazione, di risolvere alcuni problemi, chiaramente mi manca un po' la forza, la parola per esprimere la mia vicinanza. Io non lo conoscevo prima di diventare consigliere comunale, l'ho conosciuto tra i banchi, ho notato la sua preparazione molto profonda e proprio per questo, proprio perché ci confrontavamo molto, eravamo arrivati anche a un rapporto tale che, quando ci vedevamo e ci incrociavamo anche nei corridoi, in maniera privata mi chiamava in gergo dialettale, "Giua". Questo significa il rapporto che si era scaturito che si era determinato fra noi. Lo voglio ricordare in ultimo e il presidente Tomaciello ne può testimoniare, la diatriba simpatica che si è verificata su alcune situazioni in commissione; ma alla fine, dopo tante situazioni, tante cose, si arrivava sempre a un accordo e a un discorso pacifico, tranquillo, perché effettivamente Emilio era una persona di grande spessore. Io voglio ringraziare oggi i consiglieri comunali e il sindaco principalmente per non aver rinviato il consiglio comunale, perché guardate noi oggi, celebrando questo consiglio, andiamo realmente a esaltare ciò che è stato e che è ancora per tutti noi Emilio Porcaro. Perché noi oggi andiamo a discutere di un ordine del giorno, frutto di un suo lavoro molto profondo, cospicuo, insieme all'assessore. Quante volte, io ricordo, che nella stanza dell'assessore, nella quale noi abbiamo discusso più volte di molte situazioni di bilanci, di situazioni finanziarie ed economiche, e bene, c'era Emilio, il quale, dopo che noi, in alcune circostanze anche, anche ultimante da maggioranza, magari alzavamo un po' i toni, beh, arrivava il Santo, arrivava Emilio e riusciva a risolvere dei problemi. Il sindaco ha detto che Emilio ha avuto una vita abbastanza difficile e, detto francamente,

guardate, io realmente devo ritenere che forse una persona più sfortunata di Emilio io non l'ho conosciuta nella mia vita. Quindi essendo anche religioso, sicuramente, ricordando Emilio e andando a capire e a vedere la sua vita, devo ritenere che già starà nei cieli, già starà in Paradiso, perché realmente era una persona di profonda, di grossi principi che non si alterava mai e dava sempre consigli. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: grazie presidente. Io volevo anch'io spendere due parole per il dottor Emilio Porcaro. Mi unisco e condivido quanto ha detto il sindaco e i consiglieri prima di me. Io, a differenza di Giovanni, ho avuto il piacere di conoscere Emilio prima della mia esperienza in consiglio comunale. Ricordo, giusto anche attestare la grande disponibilità, la grande umanità di Emilio, che oltre a essere un grande professionista, era sempre disponibile ed era disponibile in tutte le ore del giorno. Lo ricordo così. Io facevo il revisore dei conti al comune di Arpaize, lui era il funzionario del comune di Arpaize, ricordo che una sera lo chiamai perché dovevamo approvare il bilancio, voleva un mio parere sul bilancio di Arpaize, mi mancavano alcuni documenti. Era un sabato sera e lo chiamai, erano le 8:30 e lui mi disse "non ti preoccupare, io sono a una cena, finisco per le 11:30, mezzanotte, se voi ci possiamo vedere a 0:30, io sto a San Leucio, ci vediamo a Casale Maccabei e ti do i documenti". Incredibile, a 0:30 un funzionario, che era part time ad Arpaize, non era un funzionario effettivo, era sempre disponibile, una disponibilità senza precedenti. Nonostante tutto poi in consiglio comunale è stato purtroppo, perché il ruolo istituzionale me lo impone, oggetto spesso di critiche insieme all'assessore Serluca, ma sempre perché avevamo delle divergenze su alcune materie. Quindi nonostante l'amicizia, nonostante l'affetto non mi sono sottratto al mio ruolo e diciamo che lui ha sempre capito, non mi ha fatto mai pesare alcune mie esternazioni. Quindi mi unisco veramente al cordoglio di tutti, della famiglia, di tutti gli amici, di tutti i consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Come stavo dicendo ci sono alcune comunicazioni da dare all'aula e inizio con la comunicazione che mi è giunta della consigliera Delli Carri, che ha lasciato il gruppo con la lista nella quale era stata eletta, lista Mastella, per aderire al gruppo Misto. In contemporanea si è dimessa da presidente della commissione mobilità. Poi darò lettura del nuovo assetto delle commissioni del gruppo Misto, che saranno così composte: cultura, mobilità, attività produttive, ambiente e urbanistica alla consigliera Delli Carri, politiche sociali, lavori pubblici, istruzione, scuole, politiche economiche, sport per la consigliera capogruppo Pedà. Poi c'è la nuova comunicazione del nuovo assetto, insieme alle commissioni del gruppo lista Mastella: saranno presenti con un solo consigliere per volta, essendo dimagriti come gruppo e passati da sei a cinque consiglieri. Il consigliere Quarantiello sarà presente nelle commissioni Lavori Pubblici, Finanza e affari istituzionali, Lauro trasparenza e cultura, Paglia sport e mobilità, Callaro ambiente, attività produttive, Reale urbanistica e servizi sociali. Se c'è qualche altra comunicazione, fatemela pervenire, così ne darò lettura. Possiamo passare

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO STABILMENTE EQUILIBRATO ANNO 2017 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 259 DEL TUEL N. 267/2000, APPROVATO CON DECRETO MINISTERIALE N. 0174413 DEL 19.12.2017.

do la parola all'assessore Serluca. Prego assessore.

ASSESSORE SERLUCA: grazie signor presidente. Signor sindaco, signori assessori, signori consiglieri. Con la presente delibera si propone al consiglio comunale di approvare l'ipotesi del bilancio stabilmente

riequilibrato 2017-2019, adottato dal comune di Benevento con la deliberazione consiliare N. 17 del 4 maggio 2017. L'ipotesi di bilancio, così come previsto dall'articolo N. 261 del TUEL, è stato inviato al Ministero dell'Interno per l'istruttoria e la decisione in merito. Il Ministero dell'Interno ha richiesto ulteriori integrazioni, con nota del 31 maggio 2017 a cui l'ente ha risposto con nota del 31 luglio 2017, Con nota del 4 settembre 2017 a cui l'ente ha risposto con nota del 3 ottobre 2017 e con nota del 24 ottobre 2017 a cui l'ente ha risposto con una nota del 27 ottobre 2017. Il lavoro, egregiamente svolto dal dottor Emilio Porcaro, nella predisposizione del bilancio e di tutti gli allegati, hanno portato la commissione per la stabilità finanziaria nella seduta del 7 novembre a esprimere a unanimità parere favorevole, sulle misure predisposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulle capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'ente medesimo. La commissione ha così sottoposto l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno, che provvede con proprio decreto. La Prefettura di Benevento ha trasmesso il decreto del Ministro con nota del 0174413 del 19 dicembre 2017 con cui si decreta la validità ai provvedimenti di risanamento, adottati dal comune, attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, avendo l'ente predisposto un'ipotesi in grado di assicurarne l'equilibrio economico e finanziario. Allo stesso decreto sono allegate le prescrizioni a cui l'ente dovrà attenersi nel corso della gestione, per tutto il periodo di risanamento. Nel corso dell'esercizio 2017 l'ente ha fatto ricorso a variazioni di bilancio, già ratificate dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo N. 250 comma 2 del TUEL, che sono state inserite nell'ipotesi di bilancio, stabilmente riequilibrato, rispettandone però scrupolosamente il pareggio e gli equilibri. È opportuno sottolineare che l'esercizio finanziario 2017 si è già concluso. Si propone, alla luce di quanto appena esposto e visto il parere favorevole del collegio dei Revisori dei Conti, di approvare il bilancio riequilibrato 2017-2019, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato favorevolmente esaminato e approvato dal Ministero dell'Interno con proprio decreto con le sole modifiche di cui innanzi, che assicura il rispetto degli equilibri di bilancio, il programma delle opere pubbliche 2017-2019 e tutti gli altri allegati indicati nell'delibera, già esaminati dal consiglio comunale, in sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio, di dare atto che le previsioni di bilancio degli esercizi 2017-2019 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Si era iscritto a parlare il consigliere Sguera.

CONSIGLIERE SGUERA VINCENZO: Signor presidente, saluto tutti, saluto il sindaco e tutti i consiglieri, gli assessori presenti. Farò un unico intervento sia come dichiarazione di voto sia come discussione sull'argomento. Il voto a cui siamo chiamati oggi è un atto dovuto. Certamente non è l'occasione per discutere in merito alla legittimità di un documento contabile e delle variazioni a esso necessarie in considerazione dell'intervenuta dichiarazione di dissesto. Comunque le circostanze non ci possono esimere dall'effettuare una doverosa riflessione in merito alle prescrizioni formulate dal Ministero dell'Interno, tese a garantire all'ente uno stabile riequilibrio dei conti e il mantenimento dello stesso nel tempo. Al riguardo deve necessariamente sottolinearsi la netta separazione che deve esistere tra le entrate accertabili e debiti riconoscibili da parte dell'organo straordinario di liquidazione, il quale per inciso a tutt'oggi, tra l'altro, ritengo che non abbia adempiuto con solerzia a quello per cui è stato chiamato ad adempiere e quelli al contrario che restano comunque di competenza dell'ente. A tale ultimo proposito mi preme sottolineare e richiamare l'attenzione di tutti, in special modo della giunta e dei dirigenti della struttura, su quanto legittimamente possa essere trasferito alla commissione straordinaria di liquidazione, in quanto a essa legittimamente riconducibile e quanto invece debba essere gestito dall'ente. Sul punto lo richiamo l'attenzione soprattutto [...] In ordine a quanto scritto dal Ministero dell'Interno sul punto, il quale ha specificato che codesto ente deve tener conto del fatto che i residui

aventi di carattere certezza liquidità ed esigibilità alla data del 31 dicembre 2016, ricadono nella competenza dell'organismo straordinario di liquidazione, mentre resta nella competenza dell'ente la gestione dei residui connessi a obbligazioni che scadono nel periodo successivo, anche se sorte antecedentemente. Questo è un punto sul quale, assessore e cari dirigenti, io ritengo che non possiamo pensarla diversamente da quanto scritto dal Ministero, anche se so che c'è anche una teoria diversa da parte dell'organismo di liquidazione, il quale ritiene che invece tutto ciò che ha una causale antecedente alla dichiarazione di dissesto, debba andare nel dissesto. Questo incide profondamente e in maniera assolutamente forte, in merito al riequilibrio di bilancio e a quello che sarà tutto ciò che deve entrare nei residui attivi e nei residui passivi. Colgo ancora l'occasione per richiamare l'attenzione su alcuni dati, che attengono anche a quello che sarà successivamente il bilancio di previsione, che noi a breve andremo a votare, entro la fine del mese di febbraio, e che giustamente deve tener conto di quelle che sono le indicazioni del Ministero. Assessore, posso sapere a proposito dell'esternalizzazione, già glielo avevo chiesto, delle entrate tributarie, se la gara si era conclusa, se vi era stata l'assegnazione. Perché questo è un altro elemento.

ASSESSORE SERLUCA: la gara sta andando avanti. Dopo una serie di vicissitudini, che c'hanno portato a sospenderla, provando, come sapete tutti, a potenziare l'ufficio tributi. L'ufficio tributi non ha avuto i risultati sperati, anzi tutti i dipendenti sono rientrati nei loro posti di lavoro precedenti e quindi non all'ufficio tributi. La gara sta andando avanti, la commissione si è riunita l'11 per fare la valutazione dell'offerta economica. Il giorno 23 farà la valutazione dell'offerta tecnica, per cui si avrà a breve la chiusura di questa gara. A seguito di questa dovremo ripensare appunto alla riorganizzazione, così come ci impone il Ministero, avrà letto dal decreto ministeriale la necessità per l'ente di organizzare i servizi e gli uffici in maniera efficiente ed efficace. Solo a quel punto esternalizzando alcune cose, una parte, di quello che attualmente fa l'ufficio tributi, potrò riorganizzare l'ufficio stesso, in funzione delle cose che rimangono in capo all'ente. Visto che è difficile potenziarlo, immaginare una task force, che avevamo immaginato, che poi in realtà non si è realizzata. Per cui il ritardo è stato dovuto proprio a questo, cioè alla necessità di voler potenziare e di voler fare tutto internamente; cosa che già inizialmente avevo visto difficile. Ci abbiamo approvato e ce ne doveva dare atto. L'amministrazione ha spostato dei dipendenti e questo è stato il risultato. Ma noi siamo fermamente convinti che solo in questo modo riusciamo, per, purtroppo, le risorse che ci sono nei vari settori, a recuperare e a fare una forte lotta all'evasione. Se l'ufficio sta così messo in ginocchio e riesce a malapena a portare avanti l'ordinario e gli adempimenti obbligatori che si devono fare, immaginare di fare un extra, un lavoro extra sulla lotta all'evasione, in questo momento mi è stato assolutamente impossibile, nonostante le continue riunioni che ho fatto. Quindi andremo avanti con la gara e quindi ci aggiorneremo a breve per vedere come riorganizzare l'ufficio.

CONSIGLIERE SGUERA VINCENZO: le preannuncio perché il mio voto sarà favorevole, però chiaramente noi dobbiamo seguire le indicazioni del Ministero in maniera pedissequa sia in ordine alle entrate tributarie che alle extra tributarie. Per cui dovremo da domani metterci tutti all'opera, sia per le convenzioni che dovranno essere stipulate ad esempio con tutti i gestori degli impianti sportivi e mi riferisco anche allo Stadio Vigorito, perché nel bilancio di previsione certamente non potremo portare lo stesso importo, che abbiamo adesso ma dovrà essere necessariamente aumentato, così come tutti gli altri impianti, riferendomi anche a viale Atlantici, che a oggi ancora non so quanto produce, se effettivamente vengono versati soldi all'ente, così come dovrebbe essere. Ancora mi riferisco alla questione che attiene alla definizione dei valori dei terreni delle aree fabbricabili, ai fini del calcolo dell'IMU. Questa è un'altra questione che ho già portato sia nella commissione patrimonio e anche la

commissione urbanistica, perché questa è un'altra, l'erronea indicazione delle entrate IMU può alterare anche il bilancio, sia in termini di entrate che in termini appunto anche di bilancio previsionale. Ripeto, la questione principale l'ho già prospettata, che attiene a quello di stabilire perfettamente quello che sarà di gestione ordinaria dell'ente e quello che invece deve andare all'organismo di liquidazione. Per il resto il mio voto sarà favorevole, perché non è nient'altro che una presa d'atto, è un atto dovuto e quindi esprimerò un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Si è iscritto a parlare il consigliere Puzio. Prego.

CONSIGLIERE PUZIO: ringrazio il presidente, saluto il sindaco, gli assessori, i consiglieri tutti. Parlo sia per quanto riguarda il gruppo moderati, anche per quanto riguarda la collega consigliera Delli Carri, che in questi giorni abbiamo avuto modo di collaborare per quanto riguarda le delibere di oggi. L'iter di approvazione di questo bilancio è durato otto mesi. Da aprile a oggi, come indicato nella proposta di delibera sottoposta al voto di consiglio di oggi, sono state approvate dalla giunta numerose delibere di variazione in entrata e in uscita, sulle quali chiedo se sono state sottoposte alla votazione del Ministero. - Leggo prima tutto oppure facciamo ogni domanda ... magari chiedo una risposta a lei, assessore. Facciamo tutto? - L'invito dei Revisori, a suo tempo segnalato nel parere di depositare la documentazione relativa alle società partecipate e controllate, sulle quali hanno riservato ogni valutazione, è stato male accolto, la stessa documentazione è stata trasmessa al Ministero, qual è il parere del Ministero sulla stessa? A pagina 5 della proposta di delibera al consiglio è scritto sono inserite le seguenti modificazioni di stanziamenti in uscita, finanziati con entrate di pari importo, al fine di adeguare l'ipotesi alla concreta gestione sulla base dell'ultimo bilancio approvato, così come di seguito indicato: Capitolo entrata 5019, capitolo uscita 81164, € 40.000,00; Trasferimento da enti pubblici per eventi e festival. Di cosa si tratta, le entrate provengono da quali enti? Capitolo entrata 10015, capitolo uscita 800.121, € 430.153,00, trasferimento di fondi per accoglienza stranieri. Di quali stranieri parliamo, tutti oppure nello specifico di alcuni stranieri? Capitolo entrata 10023/9, capitolo uscita 81118/12, € 25.000 contributo e trasferimenti in campo culturale. Anche in questo caso, se ci può spiegare di quali praticamente enti il capitolo in entrata di quali enti parliamo. Capitolo entrata 43152, capitolo uscita 44500, € 749.471,00 circa, parco verde. Di quale il parco verde parliamo? Capitolo entrata 10057, capitolo uscita 31121, € 61.820,00 Indagini diagnostiche. Di quali indagini diagnostiche parliamo? Visto che queste modificazioni di stanziamento vengono proposte direttamente all'approvazione del consiglio, e quindi non sono passate in giunta, ecco per questo le chiediamo di darci una risposta su tutto quello che praticamente ho appena detto.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Però ritengo che molte cose le avreste dovute trattare in commissione.

CONSIGLIERE DE PIERRO: presidente lei faccia il presidente.

PRESIDENTE DE MINICO: proprio per questo, consigliere De Pierro, dare l'ordine ai lavori e mi faccia la cortesia di stare tranquillo e di rispettare il suo ruolo di consigliere. Il presente lo faccio io. Quando avrà la fortuna di sedersi qua, si comporterà come meglio crede. Io mi comporto rispettando il TUEL e la invito ad essere per il futuro più corretto e tranquillo.

CONSIGLIERE PUZIO: assessore se preferisce le posso portare anche le domande dirette, visto che è più di una.

CONSIGLIERE DE PIERRO: presidente chiedo scusa, cortesemente, poiché, se non sbaglio, la prassi, visto che lei invoca sempre il rigore, è quella di fare rispondere alla fine l'assessore, mi rendo conto che sia un po' anomalo che la maggioranza fa l'opposizione o anche la maggioranza fa l'opposizione ma possiamo consentire all'assessore Serluca di rispondere alla fine, o diventa un ping-pong. Però poi risponda anche a me, risponde pure a Lepore. [rumori di sottofondo]

CONSIGLIERE PUZIO: presidente, chiedo scusa, volevo rispondere a De Pierro: non stiamo facendo l'opposizione, stiamo cercando soltanto di avere un chiarimento su quella che è la delibera di oggi. Sto facendo quello che si deve fare ma certamente questa non è opposizione.

SINDACO MASTELLA: sia per legittimare una formula cara a Totò, "è la somma che fa il totale", la maggioranza è quella che si esprime con il voto di maggioranza. La discussione è legittima. Sul piano parlamentare ho fatto parte di tante legislature, tantissime, forse anche troppe, dove, come avete visto, anche, vista la vostra esperienza di governo, spero ultima, quella che va a cadere, parte in un modo la legittimazione e dopo l'emendabilità dei gruppi parlamentari, non è che i gruppi parlamentari sono assenti o non discutono, può apparire anche un elemento di criticità, però è una forma di discussione. In questo caso qua, voglio chiamare tutti all'appello e all'imperativo categorico di quello che in maniera cogente siamo chiamati a rispondere. Qua non stiamo decidendo, come è stato dichiarato prima, una forma di bilancio a venire; qua abbiamo presentato una serie di elementi, che ho ricordato prima anche il povero Emilio aveva determinato in relazione con il Ministero dell'Interno, rispetto alla quale siamo obbligati. Infatti la dichiarazione di esordio da parte di Sguera va corretta, cioè dicendo su questo siamo obbligati. Successivamente il consiglio comunale deciderà sul bilancio che approveremo, quando saranno i termini prescritti e su quello c'è. Oggi qua possiamo porre domande, fare obiezioni ma la domanda o l'obiezione non è rivolta a noi. Cioè nel senso che per essere chiari, se oggi noi decidessimo all'improvviso di decidere di non votare, il consiglio comunale è sciolto, perché non corrisponderemo al dato dell'ottemperanza del Ministero dell'Interno. Cioè qua oggi non possiamo fare diversamente, non esistono motivi. Però ripeto, vorrei dire al consigliere, che la maggioranza e l'opposizione si caratterizzano da chi vota per la maggioranza e chi vota per l'opposizione. Questo è l'elemento. Quindi quando sarà alla fine vedremo se lei ha votato a favore probabilmente aderisce anche alla maggioranza, se vota contro appartiene all'opposizione. Non può dire che siccome uno esprime un'obiezione o da un contributo dal suo punto di vista, per chiarificazione di per sé si è iscritto all'opposizione. Assolutamente no! Perché la logica parlamentare, consiliare di tutti i consigli comunali, pure quelli della Paupasia si regola così.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie sindaco. Prego consigliere Farese.

CONSIGLIERE FARESE: grazie presidente, assessori, sindaco consiglieri, cittadini presenti. Oggi stiamo per approvare appunto l'ipotesi accordata dal Ministero, il quale, voglio ricordare, ha fatto ben tre richieste di chiarimenti. Le ultime di ottobre. Un bilancio che abbiamo fortemente criticato il 4 maggio dello scorso anno, quando appunto si è proposta questa ipotesi. L'abbiamo criticata nel merito, nella forma e notiamo che appunto molti dei chiarimenti, che avevamo chiesto in quella sede, sono stati poi oggetto di chiarimento ulteriore da parte del Ministero. Oggi approviamo un bilancio che, come tutti stanno dicendo, non esiste più. Cioè è un bilancio di previsione dell'anno 2017 che viene approvato il 15 gennaio 2018. È un bilancio che si basava su dei numeri non veritieri, lo abbiamo detto in più occasioni; è un bilancio al quale i Revisori dei Conti avevano sottoposto una condizione: è tutto ok a meno che non ci siano sorprese da parte delle partecipate. Bene queste sorprese le abbiamo avute con il bilancio dell'Asia che chiude con meno € 800.000,00 circa. Quindi è un bilancio che di per sé nella realtà non ha equilibrio, anche se sulla carta le somme coincidono. Dati questi presupposti, oggi è semplicemente un teatrino.

[microfono mal funzionante] approviamo questo bilancio semplicemente, come al solito, sotto la spada di Damocle nello scioglimento del consiglio comunale. Quindi purtroppo si poteva fare di più, si poteva fare meglio. Questo è il vostro primo atto ufficiale. Da questo momento non valgono più le scuse, "dipende da quelli che c'erano prima di noi". Questo è un documento che avete fatto voi e vi siete fatti richiamare ben tre volte. Questa è la capacità che avete dimostrato in questa questione. Ci auguriamo che per il 28 febbraio, è il termine entro il quale dovremmo approvare il previsionale 2018, vi sia molta più accortezza nel realizzare il previsionale, che ci vedrà il prossimo anno. Ci chiediamo quanto di questo previsionale 2017 è stato fatto, considerando che c'erano ben 124 milioni di opere pubbliche, di cui sappiamo ben poco. Ci auguriamo che ci sia una sensibilità maggiore su quelle voci che in questo del tutto mancano. Voglio ricordare sempre la questione disabili, € 1.750,00. Voglio augurarmi che non accada più che vi siano delle variazioni, che vengono riportate in quest'anno, quando invece riguardavano gli anni precedenti. Mi auguro quindi che vi sia molta più attenzione, molta più responsabilità e molta più competenza per le previsioni prossime. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego consigliere Lepore.

CONSIGLIERE LEPORE: Signor presidente, signor sindaco, signori assessori. La prima cosa, è giusto ricordare, da parte mia, il dottore Emilio Porcaro per la sua competenza, la sua capacità ma soprattutto la sua capacità di confronto, che poi ha anche portato a maturare una classe dirigente all'interno del comune. Il tutto non deve passare inosservato. Da parte mia era un atto dovuto ricordarlo, atteso che ha collaborato per un certo periodo con il sottoscritto, quando ho ricoperto per un breve tempo la carica di assessore al bilancio. Tanto è. Andiamo ora a parlare sull'atto che oggi viene posto all'approvazione del consiglio comunale; è un atto che ha avuto delle prescrizioni da parte del Ministero e però, a mio avviso, porta dei dubbi, già da ora. Non voglio fare chi grida "al lupo al lupo", però attenzione: quello che ha detto poco fa il consigliere Sguera riguarda le somme da recuperare. Io penso che già siamo in ritardo, atteso che nei cinque anni non credo che riusciremo a fare tutto questo lavoro, atteso che la gara purtroppo è andata a step, prima è stata fatta e poi è stata ritirata. Quindi qualche difficoltà penso che per concludere questo percorso lo avremo. Certamente questo è il momento più difficile, atteso che tutto l'impianto, tutto il documento si fonda sul recupero dell'evasione e anche la gestione patrimoniale è richiamata, ma qua soprattutto dai Revisori dei Conti, atteso che l'attenzione che bisognerà porre su questo argomento, che è uno dei punti fondamentali quando si vuole andare a pensare di porre in essere un risanamento dell'ente. Un dubbio mi viene però e per la verità lo si leggeva tra le righe del parere dei Revisori dei Conti, abbastanza sibillino: l'interrogativo o forse un presunto interrogativo, dando per certo però già una mancanza. Cioè i debiti, se quelli che dovevano andare in dissesto, sono stati riconosciuti. Io non so se il consiglio comunale, perché è da poco che sono consiglio comunale e quindi da quel poco tempo non sono stati riconosciuti, vi erano prima 3 milioni di euro di debiti da riconoscere ancora. Tutto questo se non è stato fatto, noi partiamo già con la nuova gestione, non con la vecchia gestione, la gestione che va ai commissari, ma con questa gestione partiamo già con una ingessatura del bilancio di 3 milioni di euro, se non è stato fatto, ripeto, perché non ero presente. Da quello che dicono i revisori, probabilmente questo non è stato fatto. Guardate che la competenza sia con il nuovo bilancio riequilibrato e questo lo dicono sia le prescrizioni ministeriali, che ci sono state fornite, sia più sentenze della Corte dei Conti. Cioè i debiti sorti dopo il 2016 di competenza del 2017 devono essere riconosciuti con questo nuovo bilancio. Poi, gli accertamenti, io non so se è stato fatto in via prudenziale, come si suol dire, una somma dei debiti che potrebbero venire in [intervento esterno] se è stata fatta una ricognizione, anche se in via prudenziale, dei debiti che devono essere e che ricadranno nel 2017, 2018, 2019. Perché questo che cosa porterà, un'ingessatura di bilancio, una capacità di un ente di poter poco andare incontro a

quelle che sono le esigenze della gente, attesa che la debitoria viene prima della programmazione. L'ultimo punto lo devo dire: perché il piano di riequilibrio che il dottore Porcaro stilò illo tempore mi sembra molto simile a questo che oggi ci viene portato all'approvazione. Io non so se, il futuro poi si determinerà se è stata fatta una giusta valutazione, attesa la normativa che è cambiata, sulla dichiarazione di dissesto, attesa anche l'ultima norma salva Napoli, che non riguarda solo salva Napoli ma riguarda 200 comuni d'Italia che hanno dato la proroga per l'accensione di mutui. Ora queste sono scelte che probabilmente la storia dirà se sono state fatte giuste o sono state sbagliate o probabilmente si dovevano fare in modo diverso e in tempi diversi. Probabilmente immediatamente a questo punto. Però io ritengo che il legislatore [intervento esterno] non c'era la legge, è venuta dopo. Perché probabilmente un po' di "granu salis" al Parlamento è arrivato, perché non possono uccidere i comuni una continuazione, perché 300 comuni d'Italia [intervento esterno] li hanno uccisi perché ormai in Italia si parla per slogan, sindaco. Quindi non stanno sul territorio e non sanno che rispetto alle persone del comune e probabilmente hanno posto rimedio, Ora prorogando. Ritengo che se vorranno porre rimedio alla situazione finanziaria disastrosa di tutti i comuni dovranno ancora, chiunque vincerà, ampliare questo termine di rientro per i mutui e per i vari salva enti. Con questo ho concluso e vi ringrazio.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego consigliere Quarantiello.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente. Saluto il sindaco, saluto gli assessori, i consiglieri comunali. Guardate con la mia poca e piccola esperienza di consigliere comunale, rimango sbigottito quando ascolto, da parte di alcuni consiglieri comunali, determinate cose. Non voglio utilizzare un termine abbastanza volgare ma insomma dico, io credo che ognuno di noi [intervento esterno] hai fatto tanti anni di opposizione quindi nulla hai appreso; devi renderti conto. Non devi spiegare nulla, sei un esperto. Io siccome nei cinque anni di opposizione prendevo le pillole per il fegato, le ho consigliate anche a te, non hai recepito. Io la prima cosa che voglio mettere in evidenza su questa delibera che noi ci accingiamo a breve, per quanto ci riguarda, ad approvare, è che chiaramente sono degli atti che noi abbiamo portato al Ministero e che, così come diceva la Farese, probabilmente c'hanno fatto delle eccezioni più di una volta, ma vorrei capire poi se in qualche altro comune dove amministra qualche sindaco che non è né del centro-destra né del centro-sinistra ma probabilmente del Cinque Stelle se il Ministero, appena sono stati portati gli atti, ha approvato direttamente. Ma comunque guardate io credo che oggi non si sarebbe dovuto fare il dibattito, per un semplice motivo: perché noi oggi dobbiamo prendere atto di ciò che ci dice il Ministero e quindi adottare poi questi provvedimenti per il bilancio di previsione ma questi atti, guardate, scaturiscono da situazioni, da problemi, diciamo tutta, da guai prodotti dalla vecchia amministrazione. Scusate io posso capire nell'eventualità che il Movimento Cinque Stelle, entrando oggi in consiglio comunale, possa fare delle riflessioni. Ma sicuramente non posso accettare delle riflessioni, in maniera strumentale, da parte di chi questa città l'ha governata e ha creato questi problemi e questi guai. Queste carte precedentemente, adesso qualcuno dell'opposizione è assente, sono state portate precedentemente, già quando stavano loro in maggioranza, al Ministero. Il Ministero le ha bocciate. Oggi ci vengono a dire che dobbiamo andare a fare la ricognizione definitiva dei debiti, ci vengono a dire che non siamo stati solerti a definire e a capire e a vedere l'evasione? Scusate ma il dissesto, che purtroppo abbiamo dovuto definire, abbiamo dovuto fare, da che cosa è scaturito? Consigliere Lepore, lei sta fumando la sigaretta ma chiaramente a me dispiace principalmente che qualcuno sia assente dell'opposizione, che chiaramente ha fatto maggioranze e stava nell'esecutivo, perché io quelle persone, insieme al lei, vorrei chiedere realmente: perché l'evasione per 10 anni circa non avete cercato di risolverla? Io lo chiedo a lei, lasci stare Sguera: per quale motivo sono stati definiti tanti debiti fuori bilancio ingiustificati. Perché guardi, caro consigliere Lepore, io ho detto in questo consiglio comunale,

l'ho detto quando stavo all'opposizione, lo dico oggi nuovamente, che io vorrò ritornare su quei debiti fuori bilancio, prodotti dalla vecchia amministrazione, vorrò ritornare non perché noi dobbiamo cercare di risolvere il problema finanziario ed economico di questo ente, perché purtroppo l'avete portato al baratro e quindi purtroppo non possiamo e quindi siamo stati costretti a fare questo. La replica non è ammessa altrimenti ti rispondo un'altra volta [intervento esterno] io voglio che si ritorni sui debiti fuori bilancio, voglio che si ritorni sui lavori di somma urgenza dello scolmatore, voglio che si ritorni sui debiti fuori bilancio per gli espropri eseguiti in questa città, dove voi avete sempre detto che scaturivano nei trent'anni precedenti. Si è vero, però nella vostra amministrazione non vi siede costituiti in giudizio su molti di questi problemi e lo abbiamo detto quando stavamo all'opposizione, non vi siede costituiti. Gli espropri, che dovevano essere pagati per somme per € 500.000,00, proprio per i motivi che ho detto, sono arrivati a 1 milione e mezzo di euro. Di chi è la colpa, è la nostra o di chi stava prima? Io voglio che si torni in consiglio e si vada parlare di queste cose, voglio che si vada parlare dell'emergenza neve, dove praticamente il comune di Benevento in quel momento particolare, quando la Provincia per tutti i comuni della provincia di Benevento, spese € 600.000,00 per l'emergenza neve. Il comune di Benevento, guardate, sapete quando spese per l'emergenza neve quel periodo? Sapete che debiti fuori bilancio fece per l'emergenza neve? [Intervento esterno] spesso € 1.200.000,00. Guardate è vergognoso. Allora oggi ci vengono a dire che dobbiamo fare delle cose? Le abbiamo fatte. Ci siamo resi conto di avanti non potevamo andare, ci siamo resi conto che abbiamo definito un taglio con il passato, ora dobbiamo attenerci a ciò che è stato detto dal Ministero. Scusate ci dovete valutare sul bilancio di previsione prossimo, non su questo, perché questo è solo una presa d'atto. Sul prossimo ci dovete valutare. Però vi posso garantire nessuno è perfetto, perché chiaramente di perfetto ce n'è uno e sta in Paradiso. Sicuramente nell'eventualità dovessimo sbagliare saranno errori infinitesimali rispetto ai vostri. Quindi vi consiglio di fare riflessioni un po' più costruttive e di non criticare sempre principalmente a chi già stava.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Per tranquillità dell'aula l'ispettore del Mef, che era l'emissario della Corte dei Conti, tutti questi carteggi li ha già prelevati tutti. Saranno vagliati, esaminati e giudicati dalla Corte dei Conti del Ministero. Quindi è inutile ritornare su cose ormai che appartengono al passato, altrimenti oggi avremmo avuto altre situazioni. Consigliere De Pierro, lei vuole intervenire o do la parola all'assessore?

CONSIGLIERE DE PIERRO: grazie presidente. Ho sentito gli interventi che si sono susseguiti fino adesso e devo dire che ho apprezzato, senza voler essere strumentale o di parte, alcune riflessioni oneste, che sono state poste sia dal consigliere Sguera, sia dal consigliere Puzio rispetto a degli interrogativi, ai quali dopo ci attenderemo la risposta dell'assessore Serluca. Quando dico ho apprezzato, non ho detto che hanno ragione, sono però curioso di capire come l'amministrazione intenda chiarire questi aspetti. Oggi semplicisticamente, lo ha fatto Quarantiello, poi naturalmente divagando, cosa che gli accade di sovente, è una mera presa d'atto. In realtà è una presa d'atto se naturalmente le cose avessero seguito un percorso tecnico, normativo e contabile di un certo tipo e mi spiego: quando noi sosteniamo che questo era e rimane un dissesto politico, esattamente poniamo e ci poniamo all'inverso di quello che voi sostenete, vale a dire questa presa d'atto era assolutamente evitabile, se solo l'amministrazione comunale si fosse resa conto, assessore, mi fa piacere che questo passaggio lo senta anche lei, che quella che è stata l'istruttoria del Ministero dell'Interno, con poi le doverose prescrizioni, altro non è e altro non determina le risposte che l'amministrazione comunale riceveva e avrebbe ricevuto, qualora avesse, a tempo debito, sostenuto il secondo piano di rientro dell'amministrazione comunale. Guardi un po', assessore, io oggi per una serie di motivi che a lei non sfuggiranno e anche di sensibilità, perché ho visto che anche lei, avendo imparato a conoscerla e non ho dubbi che sia così, è

particolarmente colpite dal momento; guardi che quello che fu il lavoro egregio del Dottore Porcaro, io ci ho parlato tante volte, come probabilmente ci ha parlato lei. Mi rendo conto che però lei non lo può dire e perciò lo dico io, altro non è che lo stesso lavoro, che ha prodotto al Ministero, quando si è aperta la necessità dell'istruttoria e quando il Ministero per tre volte, a voler essere precisi e chiari, ha chiesto a quest'amministrazione integrazione documentativa. Allora quando il sindaco Mastella e questo vorrei che lo sentisse anche Quarantiello, anziché divagare sempre sulla neve, gli sci o quant'altro; perché quello è assodato, sono dati che ci sono. Chi eventualmente ha commesso responsabilità, chi di dovere, come correttamente diceva il presidente del consiglio, a tempo debito risponderà delle proprie azioni e condotte, mi sarei aspettato che il consigliere Quarantiello invece avesse posto all'aula e quindi all'assessore Serluca una riflessione più seria: vale a dire, quando il sindaco Mastella dice "ma quando abbiamo dichiarato il dissesto la norma non c'era", troppo semplice dire "*tempus regit actum*". Vale a dire per essere chiari, che la norma, non c'è dubbio, che sia successiva, però è anche vero che se uno avesse tentato la via del secondo percorso istruttorio del piano di riequilibrio, quello che, per essere chiari, il dottore Porcaro aveva rivisitato e che poi ha prodotto in sede di dissesto, quando vi siete presi il famoso 11 gennaio queste responsabilità, probabilmente oggi staremmo a parlare di altro. Perché dovendo attendere l'esito del Ministero, forse ci veniva incontro anche per un pizzico di fortuna la norma salva comuni, detta più semplicemente la norma salva Napoli ma in realtà ricomprende tanti altri comuni, a essere chiare circa 2-300. Non ci voleva la sfera di cristallo, voi avete commesso un errore, che io vi rimproverò e via ascriverò sempre, perché bada bene, Quarantiello, io non devo difendere, quando lei comodamente invoca e rievoca lo scolmatore e quant'altro, lei non fa appieno il suo ruolo, sa perché? Perché lei dovrebbe dire un'altra cosa, se è vero com'è vero esiste quello e vedremo le responsabilità; lei deve dire che come consiglio comunale la parte politica si è surrogata ad altri organi, che in questo caso, assessore Serluca, lei mi dirà e mi confermerà, erano esattamente la Corte dei Conti, gli organi contabili, la magistratura contabile. Perché la politica si è presa questa responsabilità, perché non si sono attivate prima tutte le strade possibili per evitare questo dissesto finanziario che poi è diventato un dissesto politico? Questo è il tema, su questo vorrei confrontarmi con voi. Perché vede, Quarantiello, i documenti, quello che dopo l'assessore chiarirà anche allo stesso Puzio e a Sguera, oggi componenti della sua maggioranza, altro non è che la conferma che quel piano, ripresentato a novembre, probabilmente, anzi senza probabilmente, con il senno del poi, sortiva lo stesso effetto. Perché il Ministero ve lo ha approvato con delle prescrizioni ma ve lo ha approvato. E invece oggi che cosa ci dite voi? Lo scolmatore, la neve, parliamo sempre delle stesse cose. Presidente lei ha esperienza, è un veterano, il passato poi sarà verificato, sarà controllato. Ma noi dobbiamo parlare del presente e del futuro e vede, presidente, mi rivolgo a lei, perché non c'è in questo momento in aula il sindaco, oggi voi venite sbugiardati dallo stesso Ministero dell'Interno, perché se prendete, anche questo un giorno sarà elemento comparativo e di verifica. Oggi può sembrare che io lo dica perché di parte, ma la storia è la storia. Come saliranno alla luce e verranno alla luce quelle responsabilità, che invoca Quarantiello e che rivendica Quarantiello e che non ho motivo di non credere, laddove ci siano errori, che così dovrà essere, [intervento esterno] parimenti accadrà questo: questa verifica la potremmo fare già adesso, secondo piano di rientro, perché come ricorderete, la storia l'unica cosa che non può fare non può mai smentire i dati fattuali e le verità, come ha bocciato il primo piano, noi al secondo piano non abbiamo aderito. Guarda un po', assessore Pasquariello, lei era opposizione all'epoca e quindi queste cose se le ricorda bene; perché non ci siamo sincerati che il secondo piano di riequilibrio potesse essere approvato e deliberato, invece ci siamo surrogati ad altri organi? A questa domanda voi come mi rispondete? Atteso ancora, se mi consentite, però sempre con quell'intelligenza a cui ci invitava il dirigente Porcaro, con la sostanza argomentativa. Volevo aggiungere, sempre rispetto a questa cosa: al 31 dicembre non c'erano neanche i presupposti della carenza, di liquidità, esigibilità, tre presupposti per i quali andava dichiarato obbligatoriamente e

coattivamente il dissesto. Allora oggi, mi dispiace che De Nigris oggi siede nei banchi, mi sta a fianco ma in altre feste, perché mi faceva piacere solleticarti e avere risposte in questo senso. Io capisco che ognuno deve rispondere e deve difendere la propria parte politica, sul perché il piano di rientro non andava bene e poi il dissesto, con la documentazione che avete prodotta, è risultata idonea e meritevole di autorizzazione da parte del Ministero, questo è il tema. [Intervento esterno] non stavamo in dissesto altrimenti al 31 dicembre avremmo avuto altri requisiti. Dopo mi risponderà la consigliera Chiusolo, la ascolterò con estremo piacere. Il dato avere questo, il dato incontrovertibile superabile quello che vi sto dicendo. Detto questo per quanto oggi proverete a aggirare l'ostacolo ma purtroppo non ci riuscirete, perché *"verba volan, scripta manent"*, parliamo di dati documentali che sono gli atti e quindi lo stesso assessore Serluca, a cui riconosco onestà intellettuale, mi auguro che dopo di risposta compiuta, senza tergiversare di cosa è cambiato tra il prima e il dopo. Perché che il comune di Benevento, già so quello che mi vuole dire il consigliere Chiusolo, stesse di fatto in una situazione di dissesto, in realtà era un pre-dissesto, insomma non ci vuole la fatina, che ce lo viene a raccontare. Io vorrei capire concretamente che cosa ha fatto l'attuale amministrazione, per evitare questo dissesto. È l'unica nota critica, assessore, che le farò. Al contrario di quanto si possa pensare, il dissesto non colpisce ne lei, forse nemmeno il consigliere Quarantiello ne qualche altro, colpisce i cittadini. Quando lei dichiarò quello che dichiarò al Mattino, tutto sommato le aliquote erano già al massimo, forse si fece prendere dalla troppa foga [intervento esterno] però lei capisce che con il dissesto, le comprende più che capisce, perché capisce fin troppo, che attualmente con la dichiarazione di dissesto ci sono tanti fornitori che sono in attesa di risposte, che si vedranno stradimezzati i propri crediti. Poi ancora una cosa, mi sia consentita, mi dispiace che non ci sia il sindaco, ma volete come amministrazione a invitare i commissari liquidatori a venire al comune, volete scrivere al Ministero che mancano da novembre. Lo sa che e lei lo sa certamente, che è potere anche del sindaco, se vede inerzia dei commissari liquidatori, scrivere al Ministero dell'Interno e chiedere la sostituzione dei componenti della commissione liquidatrice? Ma di tutto questo ci rendiamo conto o per voi è falso ed è stato appagante, il lavarsi le mani al Ponzio Pilato e dire "adesso se la piangono chi viene dopo di noi". Perché voi non vi preoccupate neanche che i commissari liquidatori non vengano al comune. Assessore cortesemente dopo mi può rispondere da quanti mesi non si registra la presenza dei commissari liquidatori in questo comune? Qui c'è anche presidente del consiglio. Sono venuti venerdì, sono venuti dopo l'Epifania, come i re Magi. Allora io quello che mi domando, assessore, le risulta che mancano da mesi in questo comune, le risulta che non hanno fatto una minima istruttoria di quello che andava fatto? Allora questo dissesto che già durerà anni di per sé fisiologicamente, lo vogliamo far durare un secolo? Non ci saremo nei più io, né più lei e né tanti altri, e neanche i creditori? Ma di questo ci si rende conto o qui si viene semplicisticamente a dire "oggi venivamo qui per una presa d'atto". Allora questo è il tema. Finitela, smettetela di fare i burocrati delle carte o quelli che semplicisticamente dicono "vabbè dobbiamo liquidare la seduta in quattro battute". Consigliere Quarantiello, visto che lei [intervento esterno] presidente adesso sa che faccio, mi approprio di una cosa che ha detto il sindaco pochi giorni fa, nel rispondere a un interlocutore politico ma non perché nel merito non so chi avesse ragione o che avesse torto o meglio me ne sono fatto una mia idea, ma le rispondo allo stesso modo: io smetto e riduco il minutaggio dei miei interventi se voi cominciate a dire la verità e non più solo le bugie. Altrimenti io sono costretto a dire la verità delle cose [intervento esterno] presidente mi consenta con una battuta attesi i rapporti, si può anche rimuovere il suo foulard di qualche minuto in più se lei tanto è insofferente rispetto al mio intervento. [Intervento esterno] anche noi sentiamo sempre le stesse cose. Presidente, lei che le carte le sa leggere, non faccia il finto distratto che adesso sta leggendo inserti di altri libri. Purtroppo mi rendo conto che il confronto vero, quello serrato, quello sincero purtroppo determina spiacevoli inconvenienti da una parte e dall'altra. Perché se ce la vogliamo dire tutta, nel confronto la verità la si può trovare anche nel merito. Ma quando uno pensa che la verità sta

solo da una parte o solo da un'altra, parte con una premessa sbagliata. La politica fa sempre gli stessi errori, a compartimenti stagno. Oggi ci siete voi, ieri ci sono quelli che hanno sbagliato, domani arriveranno i cinque stelle e facciamo le solite barzellette. I cittadini non ci credono, perdiamo di affidabilità. Per concludere [intervento esterno] sono rammaricato non sfiduciato, sono rammaricato perché alcuni veterani di questo consiglio, oggi, si aiutano con il gioco delle parti e con il dovere di invertire alcune dinamiche a sostenere altro. Guarda che io ho una autonomia che purtroppo non avete potuto conservare; che essendo rimasto in una certa posizione politica, non ho dovuto registrare la vostra necessità che era quella [intervento esterno] guarda Gino che i tuoi interventi si ricordano molto più del miel. Quindi consentimi, quello che sto dicendo sai che corrisponde a verità. Io li ricordo i tuoi interventi. Per concludere quindi, naturalmente con questa condotta che avete portato avanti, a nostro avviso, verificabile nei termini di evitabilità, oggi determina una sola cosa: che almeno con oggi finirete, per la verità avreste già dovuto farlo, di fare il cantastorie oppure il giradischi che gira sempre. Però adesso arriva il bilancio di previsione, assessore Serluca. Mancano pochi mesi, queste prescrizioni, tutta questa roba, per dirla un po' alla Toscana maniera, non la andremo a verificare nel bilancio di previsione. E li non ci saranno più attenuanti, li non ci saranno più santi in paradiso cara assessore Serluca. Presidente mi faccia finire il mio intervento serenamente, mi sembra che non stia offendendo nessuno. Non si dispiaccia, presidente. [Intervento esterno] presidente sa perché non lo posso votare, perché non starei a posto con la mia coscienza. [Intervento esterno] presidente mi faccia concludere, tanto lei sa che il filo del mio ragionamento non lo interrompe. Con me perde tempo. Quindi attenderemo questo bilancio di previsione, spero che almeno quello che non si è fatto prima lo si cominci a fare in maniera rigorosa e con serietà, adesso, non fosse altro, perché siete ingessati dalla testa ai piedi, fortunatamente solo sul piano amministrativo, anzi, dovrei dire, forse meglio se l'ingessatura poteva riguardare piccoli incidenti di percorso di taluno, rispetto a un'ingessatura amministrativa, che, invece, riguarda una città. Questa città l'abbiamo bloccata, l'abbiamo paralizzata, ce ne renderemo conto in futuro; tanto nel prossimo bilancio di previsione lo già so o immagino come potrà introdurre la relazione l'assessore Serluca. "Il Ministero ci ha detto, le prescrizioni sono queste". Partiremo, se mi consente, solo per un po' di esperienza che ho maturato, e quindi ci diremo quello che stiamo dicendo oggi e quello che ci siamo detti. Cioè di fatto che questa città, non avendo adottato tutte le possibilità in campo per evitare il dissesto, noi, che siamo sempre i primi, per arrivare però negativamente ai traguardi, gli altri comuni si sono scampati il buco e la fossa e noi ci siamo buttati dentro. Oggi questo è, oggi purtroppo noi dobbiamo difendere questo errore amministrativo, che noi siamo andati a determinare. Concludo dicendo, assessore, non me ne vorrà se in prosieguo, anche al sindaco, le chiederò più spesso notizie sui commissari liquidatori. Perché guardi che i disastri e gli esiti del dissesto non sono i vostri sono di tutti. Quindi vorremmo specifiche e soprattutto attuali informazioni. Mi sembra proprio cosa di poca rilevanza dover registrare, che l'ultima volta si è registrata la presenza dei commissari liquidatori a novembre. Facciamo almeno qualcosa in questo senso, non lo abbiamo fatto per evitare le dissesto, adesso facciamo in modo che commissari liquidatori sentano la pressione politico-amministrativa per non chiudere, magari, per avviare questo percorso di dissesto e possibilmente affrontarlo e gestirlo nel migliore dei modi e con una celerità europea, che non mi sembra che sia stata presa in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere per avere anche già stilato la prefazione del prossimo intervento dell'assessore, senza lasciargli un minimo di fantasia, per poter elaborare una scheda e una relazione che vada al di là dei suoi proponimenti. Prego consigliere Capuano poi Chiusolo.

CONSIGLIERE CAPUANO: Signor presidente, signori assessori, colleghi consiglieri. Io non volevo intervenire, visto che già c'è stato un intervento da parte di un componente del gruppo, però sentire De

Pierro e Lepore fare determinate affermazioni, hanno fatto sì che io dovessi dire necessariamente dire qualcosa. Mi meraviglio come De Pierro rivendichi ciò che qualcuno ha certificato come un dato di fatto e cioè l'aver dato delle indicazioni, approvare un bilancio da parte del Ministero, significa aver messo un timbro su ciò che si è cercato di evitare, approvando prima di tutto uno consuntivo, che era frutto di un bilancio di previsione dell'amministrazione Pepe, fa riferimento all'eventualità di una condivisione, di una seconda proposta di bilancio e di recuperare quello che il Ministero già ci aveva bocciato. Nella seconda ipotesi, vede De Pierro, quell'ipotesi era basata su un qualcosa che non aveva fondamenta. Quindi bene ha fatto l'amministrazione e in primis l'assessore, a rivendicare e a far votare un dissesto, che era inevitabile. Altrimenti oggi staremmo qui a fare campagna elettorale anche per le comunali, perché con quel bilancio non era proprio possibile portare a compimento tutto quello che era scritto nelle varie menzioni che c'erano state. Lei continua a sancire questioni che riguardano un disastro, che è stato fatto da 10 anni dell'amministrazione Pepe, dove si è portato le casse di questo ente ad essere proprio svuotate e anche apportare debiti, che ne avremo di qui a oltre 20 anni per tutta la città di Benevento. Quindi nel momento in cui c'è stato il dissesto, dichiarato e inevitabile, non abbiamo fatto altro che aspettare il Ministero, dove in questo anno abbiamo lavorato in dodicesimi e quindi con già delle prescrizioni e delle restrizioni, a un'approvazione da parte del Ministero, facendo delle grosse prescrizioni e portando quest'amministrazione a fare buona virtù di quelle che sono le indicazioni che ci hanno dato. Quindi allo stato mi sarei aspettato che anche da parte dell'opposizione, ci sarebbe stato un voto positivo, oggi, che andiamo a prendere atto di un documento, che è stato stilato dal Ministero su tutta una serie di rendicontazioni, che venivano dal passato e alle quali chiaramente nessuno può trovare rimedio o risposta. Anche perché, De Pierro, vede, non è che le bugie siano solo da una parte. Può darsi che ci siano questioni che riguardino il dovere essere a tutti i costi all'opposizione e dover dire delle bugie, non ha delle verità. Ma le verità di mezzo vengono fuori quando ci sta un'interlocuzione basata su fatti concreti. Perché lei, credo, che avrebbe avuto grosse difficoltà, anzi sicuramente; se Mastella non avesse vinto le elezioni quella seconda ipotesi lei l'avrebbe bocciata, sarebbe stato lei a invocare il dissesto, ma perché già l'aveva ampiamente dibattuto nei cinque anni, dove lei ha fatto opposizione all'amministrazione Pepe e quindi credo che responsabilmente, visto che tutti quanti sanno leggere i numeri, lei avrebbe chiesto l'amministrazione Del Vecchio, nel caso in cui avesse vinto le elezioni, di dichiarare il dissesto. Perché era l'unica cosa possibile da fare, altrimenti sarebbe stato entro un anno dichiarato lo scioglimento del consiglio comunale. Quindi bene ha fatto l'amministrazione con l'assessore a chiedere questa approvazione del dissesto al consiglio comunale, perché i numeri di cui stiamo parlando sono numeri importanti. Basti vedere il comune di Siracusa che ha dichiarato il dissesto per 30 milioni. Quindi credo che oggi ricorrere a un dissesto significa ripartire da zero, senza accollarsi i debiti del pregresso. Tanto quelli sono debiti che comunque sarebbero stati debiti della città. Quindi nel dichiarare il nostro voto favorevole alla delibera di cui stiamo trattando, inviterei De Pierro a trovare nel dialogo, a votare anche egli favorevolmente a questa presa d'atto, perché non è un documento stilato da quest'amministrazione, è un documento che noi andiamo ad approvare, a prendere atto su delle indicazioni che sono state fatte dal Ministero, in virtù del dissesto dichiarato e comprovato. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Chiusolo prego.

CONSIGLIERE CHIUSOLO: grazie presidente, saluto il sindaco, che si è appena allontanato, gli assessori e i consiglieri tutti. Io voglio partire con questo mio intervento ponendo l'attenzione innanzitutto su un fattore determinante. Penso che, al di là di tutte le osservazioni fatte, le eccezioni sollevate, le critiche mosse nei confronti di questa estrazione, noi dobbiamo partire da un dato inconfutabile, certo e imprescindibile: che il Ministero dell'Interno, caro Francesco, ha ritenuto valide le misure di riequilibrio

poste in essere da quest'amministrazione, per consolidare la situazione finanziaria dell'ente, evidenziando e questa è la cosa più importante, la capacità delle stesse di assicurare una stabile gestione finanziaria dell'ente. Quindi io penso che tutto il resto [intervento esterno] stavo dicendo caro Francesco, quindi penso che tutto il resto di cui si discute, come diceva il grande maestro, è noia. Quando i cinque stelle, Marianna ha detto che c'erano ovviamente una serie di osservazioni da fare su questo piano, io ho qualche perplessità ma in che senso; non penso che ci possiamo porre al di sopra. [intervento esterno] Però in passato non c'era un decreto del Ministero, che affermava che erano giuste queste misure, che erano valide per assicurare il riequilibrio. Oggi sì! Quindi non penso che ci possiamo porre al di sopra del Ministero, che dice "per noi questo piano sta fatto bene". Con poi tutte le prescrizioni del caso per il futuro. Quello che mi sono appuntato, Francesco, mentre tu parlavi che mi ha fatto un po' sorridere, è il fatto che dici che abbiamo fatto un dissesto politico e che la parte politica si è surrogata agli altri organi. Quindi come siamo permessi noi, semplicissimo consiglio comunale, a surrogarci con altri organi. Caro Francesco noi non abbiamo fatto altro che adempiere a quanto ordinato dalla Corte dei Conti, non a noi ma a voi. Noi abbiamo assunto un atto di responsabilità che avreste dovuto fare voi. Perché a pagina 138 [intervento esterno] ma questo io voglio dire dopo, che prima stava con noi e adesso dice il contrario. Voglio fargli prima il preambolo per poi dire a che cosa volevo arrivare. Francesco ascolta gentilmente [intervento esterno] Francesco queste sono righe scritte, perché la delibera N. 172 del 2014 affermava appunto che il piano di riequilibrio presentato dalla vecchia amministrazione, il primo, Francesco, gradatamente si arriva al secondo, devi farmi parlare, poi alla fine puoi rispondere a me, a De Nigris, a tutti. In passato, come stavo dicendo, i piani di riequilibrio sono stati bocciati, perché dichiarati non veritieri, né tanto meno attendibili. Infatti la delibera N. 172 del 2014, con questa delibera la Corte dei Conti ha ovviamente bocciato il piano di riequilibrio presentato da questo comune. Io volevo porre l'attenzione su una cosa fondamentale: A pagina 138 di questo provvedimento la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Campania, ordinava di trasmettere la deliberazione al Prefetto di Benevento, al fine di assegnare al consiglio dell'ente un termine non superiore a 20 giorni, per la deliberazione del dissesto finanziario. Questo nel 2014. Il secondo piano di riequilibrio, con tutti gli aggiusti che volevate fare, era identico al primo. Motivo per il quale quest'amministrazione con un atto di responsabilità non ha fatto altro che fare quello che avreste dovuto fare voi, ma in realtà non tu, Francesco De Pierro, perché nel 2013 Francesco De Pierro sosteneva le stesse tesi che sosteniamo noi; che questo ente era già in dissesto [voci che si sovrappongono] la cosa che volevo sottolineare è soltanto questa: che a differenza del passato, in questo caso il piano di riequilibrio è stato ritenuto valido e attendibile. Ed è per questo che voglio anche ad cogliere l'occasione per ringraziare Mariacarmela, l'assessore Serluca, Emilio, per cui abbiamo speso ovviamente bellissime parole, perché grazie a loro, grazie al Revisore dei Conti, grazie alla struttura, grazie all'impegno profuso da tutti noi, abbiamo potuto raggiungere questo importantissimo risultato: un risultato fondamentale proprio perché in questo modo si potrà tirare una linea netta di demarcazione rispetto a un passato, passato che ovviamente non è stato generato da noi ma adesso da mettere un punto e andare avanti. È ovvio la strada per il risanamento è ancora lunga; tant'è che all'interno del decreto sono numerose e molto restrittive le prescrizioni imposte dal Ministero, che riguardano il personale, le partecipate, le entrate tributarie o di natura extra tributarie. Ma una cosa che voglio sottolineare, che è importantissima, non è che queste prescrizioni indicate dal Ministero sono prescrizioni che hanno fatto ad personam per il comune di Benevento, è un vademecum che viene inviato a tutti i comuni che dichiarano il dissesto finanziario e sono prescrizioni che devono essere rispettate da tutti. Noi ovviamente ringraziamo anche coloro i quali hanno sottolineato alcune delle prescrizioni a cui dobbiamo attenerci. Le abbiamo lette con attenzione, sono state già trasmesse a tutti quanti i settori e colgo l'occasione, come voi, sicuramente di fare voto alla segretaria, ai dirigenti agli assessori tutti di tenerne conto in maniera pedissequa, di essere molto certosini nella verifica, che con il

bilancio di previsione, che andremo ad approvare, possono essere rispettate tutte queste prescrizioni. Sicuramente prescrizioni che, come abbiamo detto, sono tante, danno il peso di quelli che saranno i sacrifici che dobbiamo sostenere ma penso che siano le basi per poter affermare che questa città possa girare pagina e che possa ritornare a quella che era un tempo e soprattutto che possa essere dato il via del risanamento della stessa e la rinascita della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE: dopo grazie consigliere. Assessore Serluca può replicare. Grazie.

ASSESSORE SERLUCA: allora rispetto alle domande, che mi sono state poste, senza ritornare sui motivi di cui abbiamo discusso l'11 gennaio dell'anno scorso, oggi si approva l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, che il Ministero con proprio decreto ci ha detto di approvare. Rispetto alle domande che mi sono state poste, per quanto riguarda la prima domanda del consigliere Puzio, sulle variazioni di bilancio, il consigliere avrà sicuramente letto l'articolo N. 250 comma 2 del TUEL, che ci dava la possibilità di variare un bilancio, che era in istruttoria al Ministero, che questo stesso comma ci dice che deve essere sottoposto al vaglio del Revisore dei Conti, così come è stato fatto, abbiamo avuto il parere favorevole, nel momento in cui, lavorando in dodicesimi in questo anno 2017, così come ci prescrive il N. 250 comma 1, quando le previsioni non ci sono nel bilancio, esse vanno appostate. Vanno appostate facendo appunto delle variazioni, che vanno poi inserite nel momento in cui facciamo l'approvazione vera e propria. Quindi non c'è una trasmissione continua al Ministero. Inoltre rispetto anche alle altre domande, che sono state fatte, il Ministero, nel proprio decreto, che penso abbiamo letto tutti con attenzione, ci chiede una verifica puntuale sull'applicabilità del bilancio stesso. Per cui non è che quello che noi facciamo il Ministero non lo sa, ma lo sa, perché è necessario trasmettere delle verifiche puntuali, anche a cura del collegio del Revisore dei Conti che, senza andare in quelli che possono essere dei vantaggi o degli svantaggi di tipo politico, in maniera tecnica ci dicono se le cose sono state fatte bene oppure no. Per cui possiamo stare tranquilli da questo punto di vista, perché sia il collegio dei Revisori, che è un organo terzo e tecnico, sia il Ministero sono a conoscenza di quello che noi inseriamo nel nostro bilancio. È da sottolineare inoltre che le somme appostate in bilancio, attraverso le variazioni del N. 250 comma due, come gli stanziamenti di cui ha letto e che posso riferirle a che cosa si riferiscono, riguardano delle somme, che ci sono state attribuite e le abbiamo anche accertate. Cioè ci troviamo oggi a dover approvare un documento, in cui abbiamo inserito tutto quello che è successo nel 2017, non come previsione ma possiamo dire a consuntivo. Perché se ho inserito in uno stanziamento di bilancio una somma che sono i € 40.000,00 dati dalla Camera di Commercio, è perché abbiamo l'atto e perché abbiamo anche i soldi.

CONSIGLIERE PUZIO: chiedo scusa se interrompo, io ho chiesto soltanto di sapere qual era l'ente. Me lo sta dicendo adesso, la Camera di Commercio per quanto riguarda i € 40.000,00.

ASSESSORE SERLUCA: glieli dico tutti quanti uno per uno. Però mi preme sottolineare anche per rassicurare il consiglio, che queste somme, che derivano dalle variazioni o dagli stanziamenti che noi inseriamo, sono somme che noi abbiamo già avuto. Quindi non è che è una previsione, come quando si fa il bilancio di previsione, sulla base di un documento io prevedo una certa entrata. In questo caso noi stiamo lavorando al consuntivo [intervento esterno] Le somme riguardano i primi trasferimenti pubblici per eventi e festival somma della Camera di Commercio. Le altre somme, € 430.153 sono stati trasferiti dalla regione Campania ai servizi sociali, sono normali trasferimenti di fondi. I € 25.000,00 invece riguardano la Camera di Commercio per le festività natalizie. € 749.471,23 sono stati trasferiti alla regione Campania finalizzati ovviamente. Cioè queste somme sono tutte finalizzate, per cui trovano ingresso in entrata e in uscita nei capitoli apposta. € 61.820,00 invece sono delle somme che ci ha

trasferito il Miur per le verifiche sismiche sulle scuole. Quindi ognuno di questi ha un documento, ci sono stati trasferiti e vengono inseriti appunto nel bilancio così.

CONSIGLIERE PUZIO: solo se era possibile capire la somma destinata agli stranieri, di quali straniere ci riferiamo. Ho capito che non erano quelle relative.

ASSESSORE SERLUCA: cioè noi inseriamo nel bilancio queste somme che sono arrivate. Gli uffici sono a disposizione e vi possono dare i decreti effettivi dei trasferimenti che sono arrivati e i dirigenti dei settori vi possono specificare quali sono gli interventi che possono realizzare. Cioè se mi arriva la somma per gli stranieri a me, assessore alle finanze, da parte della regione Campania, io chiedo al dirigente dove li devo appostare, e li apposto nei capitoli in entrata e in uscita. Come sono stati utilizzati, quali sono gli interventi che sono stati fatti, lo deve chiedere all'assessore ai servizi sociali o al dirigente. Ma siamo a disposizione per dare tutti i documenti possibili.

CONSIGLIERE PUZIO: così come è scritto, stranieri, è un po' troppo vaga la cosa. Può essere chiunque.

ASSESSORE SERLUCA: mi dispiace se sono stata sintetica. Ma in realtà l'obiettivo è quello di evidenziare le somme che sono state inserite.

CONSIGLIERE PUZIO: mi sembra doveroso fare questa domanda.

ASSESSORE SERLUCA: il capitolo è un capitolo dei servizi sociali. Se vuole il decreto che ci ha trasferito i soldi o come sono stati utilizzati, il dirigente e l'assessore saranno sicuramente a disposizione. Il mio compito è quello di inserire nel bilancio.

CONSIGLIERE PUZIO: posso fare la dichiarazione di voto, visto che mi ha risposto?

PRESIDENTE DE MINICO: aspetti. Vediamo l'assessore se ha finito di dare risposte a tutti, perché non solo a lei doveva dare qualche risposta.

CONSIGLIERE PUZIO: dopo le risposte dell'assessore, noi come i moderati e anche, così come ho detto nella fase iniziale, a nome anche della collega Delli Carri, esprimiamo parere favorevole.

PRESIDENTE DE MINICO: scusi ma perché la collega Delli Carri fa parte del suo gruppo?

CONSIGLIERE PUZIO: è stato nella fase iniziale che ho detto che non fa parte del nostro gruppo ma su questo argomento abbiamo lavorato

PRESIDENTE DE MINICO: vabbè ma penso che siccome non è del suo capogruppo dovrebbe essere Delli Carri a parlare.

CONSIGLIERE PUZIO: lo avevamo concordato anche insieme.

PRESIDENTE DE MINICO: delle volte devo dare ragione a De Pierro consentitemi. Ormai è una confusione, cerchiamo di rispettare le regole. Puzio, lei deve parlare a nome del suo gruppo.

CONSIGLIERE PUZIO: io presidente la invito innanzitutto a non alzare la voce, perché non ho parlato alzato la voce, 1). 2) le ho già spiegato che se ho fatto questa dichiarazione è perché era stata concordata. Se c'è qualcosa di sbagliato in una maniera tranquilla, senza alzare la voce, non c'è problema, la farà direttamente la collega Delli Carri.

PRESIDENTE DE MINICO: Delli Carri, prego.

CONSIGLIERE DELLI CARRI: mi associavo alla loro dichiarazione semplicemente, avevo accettato inizialmente la dichiarazione che aveva fatto anche per me.

PRESIDENTE DE MINICO: così la invito per il futuro, lei, come consigliere, ha la sua autonomia, a meno che non si rivolga al suo capogruppo. Lei si alza, chiede, "mi associo alle dichiarazioni del consigliere". Così normalmente dovrebbe succedere. Allora cerchiamo di restare nei canoni. Se dobbiamo far sì che diventi un circo io non sono d'accordo. Consentitemi, solo per il rispetto delle regole per tutti.

CONSIGLIERE DELLI CARRI: va bene presidente ci doveva pensare prima però, perché Puzio ha detto "inizialmente come gruppo del moderati, anche come consigliere Delli Carri faccio questa dichiarazione"

PRESIDENTE DE MINICO: prego, chi voleva intervenire per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DI DIO: grazie presidente allora brevemente una dichiarazione di voto per il bilancio stabilmente riequilibrato. Io ho sentito un po' tutti quanti gli interventi dei colleghi, che mi hanno preceduto. Mi fanno piacere soprattutto gli interventi di Sguera e di Puzio, che per alcuni aspetti si sono anche sostituiti all'opposizione, questa è una cosa interessante. Fa piacere anche perché soprattutto quello di Sguera lo condivido in pieno fino alla dichiarazione di voto. Sulla dichiarazione di voto però non posso essere d'accordo. Così come non sono d'accordo anche su quanto hanno detto altri consiglieri in merito al tema trattato. Si è parlato di dissesto, si è parlato di debiti eccetera. Voglio fare un passo indietro: qui praticamente stiamo parlando di un bilancio stabilmente riequilibrato, stiamo parlando di quelle che sono le prescrizioni ministeriali, che ci hanno portato a votarlo in data odierna. Quindi non possiamo entrare nel merito nuovamente di quelle che erano le scelte dell'amministrazione. Di quelle scelte si è parlato a maggio. A maggio ci siamo già espressi. Andava qui approfondita secondo me la questione che è il primo atto, il primo vero atto di questa amministrazione. Il Ministero per ben tre volte lo ha rimandato al mittente, sono state più di 30 le osservazioni ministeriali e secondo me andavano approfondite le osservazioni del Ministero. Io sono intervenuto solo ora in dichiarazione di voto, non ho ritirato l'intervento, perché, nel fare un'analisi dettagliata delle prescrizioni ministeriali, avrei magari preferito di interloquire con un dirigente, che purtroppo oggi non è più tra noi e per questo ho preferito evitare di entrare nel merito delle questioni. Rimane il fatto che noi stiamo approvando il bilancio previsionale solo adesso, perché il bilancio stabilmente riequilibrato è un previsionale, del 2017, lo stiamo approvando adesso e questo sicuramente è un dato negativo. Quindi tornando al merito della questione, siccome il bilancio stabilmente riequilibrato è un bilancio previsionale non è solamente un documento tecnico ma io ritengo che sia anche un documento politico, io mi rifaccio in coerenza al voto espresso a maggio. A maggio ho motivato il mio voto negativo, su questo bilancio e oggi lo recludo in questa sede. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: c'era qualche altro che voleva intervenire per dichiarazione di voto? Altrimenti passiamo al voto. Quarantiello prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente. Io senza microfono ho interloquito un attimo con Di Dio, cercando di chiarire che secondo il mio punto di vista, oggi non è un bilancio previsionale, il vero previsionale nostro lo facciamo [intervento esterno] il vero bilancio nostro, dove voi potete giudicare il nostro operato, quello che noi andremo a proporre per questa città, è quello che andremo ad analizzare entro il 28 febbraio, perché quello è il vero previsionale nostro. Chiaramente nella mia direzione di voto l'unica cosa che voglio ricordare all'amico consigliere De Pierro, che nel 2013 lui era consigliere comunale, come me, all'opposizione [intervento esterno] chiaramente in quella fase dichiarò che il comune era dissesto. Di fatto era in dissesto. Comunque in base tutto ciò io, insieme all'altro gruppo di "Noi Sanniti",

chiaramente votiamo favorevolmente la delibera con l'auspicio chiaramente e con il nostro saper fare, lasciatemelo passare, di poter andare a definire un bilancio di previsione 2018, entro il 28 febbraio e lo faremo e De Pierro, la strabilieremo. Quindi votiamo favorevole.

PRESIDENTE DE MINICO: lo faccia con tutti non solo il consigliere De Pierro, è una diminutio nei confronti degli altri consiglieri [Intervento esterno] prego segretario.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (astenuto)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Pierro (contrario)

consigliere Del Vecchio (assente)

consigliere Delli Carri (presente)

consigliere Di Dio (contrario)

consigliere Farese (contrario)

consigliere Feleppa (contrario)

consigliere Fioretti (contrario)

consigliere Franzese (favorevole)

consigliere Lauro (favorevole)

consigliere Lepore (contrario)

consigliere Orlando (favorevole)

consigliere Paglia (favorevole)

consigliere Parente (favorevole)

consigliere Pedà (assente)

consigliere Puzio (assente)

consigliere Quarantiello (favorevole)

consigliere Reale (favorevole)

consigliere Russo Angela (favorevole)

consigliere Russo Annarita (favorevole)

consigliere Russo Giovanni (favorevole)

consigliere Saginario (favorevole)

consigliere Scarinzi (favorevole)

consigliere Sguera Nicola (contrario)

consigliere Sguera Vincenzo (favorevole)

consigliere Tomaciello (favorevole)

consigliere Varricchio (contrario)

consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: con 23 voti favorevoli, 1 astenuto e 7 contrari la proposta è approvata.



Città di Benevento

SEGRETERIA GENERALE
Via Annunziata Palazzo Mosti

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Generale è depositata la delibera di C.C. n. 1 del 15/01/2018 avente ad oggetto: "Esame ed approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato anno 2017 e relativi allegati ai sensi dell'art.259 del TUEL n. 267/2000", approvato con Decreto Ministeriale n.0174413 del 19/12/2017", corredata del relativo DVD contenente i file di tutti gli allegati alla delibera di che trattasi.

Gli allegati sono consultabili sul sito del Comune di Benevento al seguente indirizzo web:
http://www.comune.benevento.it/bn2_allegati/bilancio2017_stabilmente_riequilibrato.zip

All'interno della pagina web sono riportate le istruzioni per la corretta apertura dei suddetti allegati.

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Carmina Cotugno

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Cotugno', written over the printed name of the General Secretary.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 22 GEN. 2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

Li 22 GEN. 2018

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(FRANCESCO MUCCI)

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno